COMMISSIONE XI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

31.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VINCENZO MANCINI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Discussione e rinvio):

Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (2980) 3

Mancini Vincenzo, *Presidente* 3, 5

Borruso Andrea, *Relatore* 3, 4

Cavicchioli Andrea 4

Pallanti Novello 4

Disegno di legge (Rinvio):

Istituzione del consiglio di amministrazione per il personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie militari *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (3207) 5

Mancini Vincenzo, *Presidente* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,50.

ORAZIO SAPIENZA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (2980).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni concernenti il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività sociali ed assistenziali delle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ».

Ricordo ai colleghi che il disegno di legge n. 2980 è stato assegnato alla nostra Commissione in sede legislativa soltanto all'inizio di ottobre, pur essendo stato presentato l'8 luglio del 1988 e la sua approvazione è stata più volte sollecitata dal ministro delle poste e delle telecomunicazioni al fine di risolvere alcuni problemi alla vigilia del rinnovo del contratto del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste.

L'onorevole Borruso ha facoltà di svolgere la relazione.

ANDREA BORRUSO, *Relatore*. Il disegno di legge al nostro esame presenta – come rilevava giustamente il presidente – particolari requisiti di urgenza, in quanto in esso sono contenute quelle che vengono definite le code contrattuali del triennio 1982-1984; si tratta di un'urgenza determinata anche dal fatto che diventa difficoltoso avviare le trattative per il rinnovo del contratto del settore qualora tale provvedimento non venisse celermente approvato dal Parlamento.

Infatti, in occasione delle trattative con la delegazione governativa per la determinazione del trattamento economico del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il triennio 1982-1984, le organizzazioni sindacali prospettarono l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni all'ordinamento dello stesso personale quale delineato dalle leggi 3 aprile 1979, n. 101, e 22 dicembre 1981, n. 797; di avviare le opportune iniziative per l'attuazione di impegni già assunti in sede aziendale; di dare soluzione ad alcuni problemi inerenti ai servizi di istituto ed alle attività assistenziali e previdenziali a favore dei dipendenti postelegrafonici.

A tal fine fu presentato l'11 aprile 1986 alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 3670, con il quale si intendeva disciplinare tutti gli aspetti delle intese intervenute con le organizzazioni sindacali costituenti riserva di legge, nonché dare sistemazione legislativa a problemi, da tempo sul tappeto, attinenti all'organizzazione delle aziende o all'espletamento dei servizi.

Il presente provvedimento ripropone il disegno di legge n. 3670 con le modifiche ad esso apportate in sede di esame parlamentare e con le integrazioni suggerite dall'esigenza di risolvere situazioni insorte successivamente, anche in conseguenza dell'accordo Governo-sindacati

concernente il personale delle amministrazioni statali ad ordinamento autonomo per il triennio 1985-1987 (decreti del Presidente della Repubblica 18 maggio 1987, n. 269, e 17 settembre 1987, n. 494, e decreto-legge 26 febbraio 1988, n. 46, poi decaduto).

Il disegno di legge in esame risulta ripartito in quattro capi recanti disposizioni riguardanti, rispettivamente, il personale (articoli 1-24), l'organizzazione delle aziende (articoli 25-29), i servizi (articoli 30-37) e le attività sociali ed assistenziali, nonché la previdenza e la materia fiscale (articoli 38-42). Gli articoli 43 e 44 ineriscono alla copertura dell'onere ed all'entrata in vigore del provvedimento.

Desidero, a questo punto, riportare schematicamente il contenuto degli articoli più significativi del disegno di legge al nostro esame.

L'articolo 1 riguarda l'assunzione in impiego di personale precario risultato idoneo in precedenti concorsi e prevede una nuova normativa per l'assunzione di personale a termine.

L'articolo 2 tende a dare un giusto riconoscimento al personale inquadrato nelle categorie IV e V che ha svolto nell'interesse dell'amministrazione mansioni superiori.

L'articolo 5 è volto a coprire rapidamente le carenze esistenti nella dirigenza non risolte negli anni scorsi e sulle quali si sofferma ampiamente la relazione di accompagnamento al disegno di legge.

L'articolo 25 differisce al 31 dicembre 1990 l'efficacia dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1984, n. 893, per consentire alle aziende di procedere alla ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici in modo organico ed efficace.

L'articolo 26 prevede l'istituzione di casse decentrate per forniture di fondi agli uffici limitrofi, operando anche modifiche volte a diminuire il rischio di rapina.

L'articolo 39 tende a dare una più precisa normativa per le attività sociali ed assistenziali dei lavoratori dipendenti.

L'articolo 41, infine, detta norme per la semplificazione delle procedure per l'erogazione dei trattamenti di quiescenza al personale ULA.

Ritengo di dover sottolineare l'esigenza di una rapida approvazione del disegno di legge in modo da consentire il sollecito avvio del confronto fra Governo e sindacati relativo alla definizione del nuovo contratto di lavoro.

NOVELLO PALLANTI. Desidero intervenire sull'ordine dei lavori. Ritengo che sul provvedimento al nostro esame vi sia un ampio consenso tra le forze politiche. Il gruppo comunista intende muovere qualche rilievo, ma su aspetti marginali che necessitano di qualche aggiustamento. Non credo, pertanto, che sia necessario costituire formalmente un comitato ristretto; si potrebbe dare mandato al relatore di stabilire gli opportuni contatti fra i gruppi politici per acquisire le eventuali proposte di modifica e giungere, nella prossima seduta, ad una rapida approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ritengo che si possa aderire alla proposta procedurale formulata dall'onorevole Pallanti, anche perché mi sembra opportuno utilizzare il tempo che comunque dovrà intercorrere prima di poter giungere all'approvazione del provvedimento – dovendosi attendere l'espressione del parere della V Commissione bilancio – in questa ricerca delle possibili convergenze sulle modifiche di cui verrà incaricato il relatore.

ANDREA CAVICCHIOLI. Condivido la proposta dell'onorevole Pallanti. Anche il gruppo socialista si esprime in favore della rapida approvazione del provvedimento (nonostante alcune questioni richiedano qualche approfondimento) ed è favorevole ad un'informale intesa fra i gruppi.

ANDREA BORRUSO, *Relatore*. Ringrazio i rappresentanti dei gruppi per aver ac-

colto il mio invito ad un *iter* celere per l'approvazione del provvedimento; concordo altresì sulla proposta dell'onorevole Pallanti.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviata ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Istituzione del consiglio di amministrazione per il personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie militari (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (3207).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Istituzione del consiglio di amministrazione per il personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie militari », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 28 settembre 1988.

Constatata l'assenza del relatore, onorevole Santoro, ritengo opportuno rinviare ad altra seduta la discussione di questo provvedimento, tenendo anche conto del fatto che qualora ci pervenga il parere della I Commissione (non essendo richiesto il parere della V), nel corso della prossima settimana si potrebbe pervenire all'approvazione.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO